

09,15 Sci di fondo, donne 10 km Eurosport
09,30 Extreme Sport SkySport2
10,30 Sci, Libera femminile Rai2
12,30 Sci, Libera maschile Rai3
14,15 Biathlon, sprint uomini Eurosport
16,00 Pallavolo femm. camp.it. Rai3
16,45 Rally Raid, Dakar Eurosport
18,30 Basket, Bologna-Cantù SkySport2
20,30 Pallan., Camogli-Catania RaiSportSat
20,30 Basket: Houston-N.Jersey SkySport2

Todt: «Le nuove regole? Sotto sotto, contro di noi»

Il dg della Ferrari critica i limiti imposti alle scuderie: «Cercano di frenare il nostro strapotere»



Dal "ritiro" Ferrari a Madonna di Campiglio, Jean Todt assicura che Maranello mobilerà 15 uomini in meno per ogni Gp del 2005 con un risparmio di 3 milioni di euro. Potenza delle nuove regole che governeranno il prossimo Mondiale di F1. Meno gomme (un solo treno per prove ufficiali e gara), meno motori (uno per due Gp), prove di qualifica alla domenica mattina. Morale: il mondo è in crisi, l'economia è in affanno e la massima espressione dell'automobilismo sportivo si adegua. «Il 28 gennaio ci troveremo a Londra per l'ennesima riunione con i Costruttori - dice il dg della Ferrari - ma non chiedetemi cosa porteremo sul piatto. Il bilancio è una voce fondamentale anche per la nostra azienda». «Io - sottolinea - avrei lasciato le prove ufficiali su 12 giri. Ma ci siamo adeguati, pur consci che lo scopo era quello di cercare di frenare lo strapotere della Ferrari». È la volta della visita programmata per lunedì in Vaticano: «Ci sarà una delegazione di 90 persone. Avrei voluto portare tutti - giura Todt - Al di là del credo di ognuno (Todt è figlio di un medico ebreo polacco, ndr) quando si parla del Papa si parla di un'istituzione mondiale». Infine un pensiero alle vittime della "Dakar": «Non è più inutile della F1. Certo, è più pericolosa. Ma è un rischio conosciuto». E Valentino Rossi? «Quando vorrà riprovare una F1 siamo a sua disposizione - dice Todt -. Ma lo vedete voi Schumacher passare su una MotoGP dalla sera alla mattina?». **lo.ba.**

Serie A

Anticipi 19ª giornata
Oggi, ore 18,30:
Brescia-Fiorentina.....**SkyCalcio2**
Ore 20,30:
Reggina-Inter.....**SkyCalcio1**
Domani, ore 15: Atalanta-Siena, Chievo-Roma, Lazio-Palermo, Livorno-Messina, Milan-Udinese, Parma-Lecce, Sampdoria-Bologna, Empoli-Bari, Cagliari-Juventus (20,30)
Classifica: Juventus 43, Milan 39, Udinese 34, Inter 30, Sampdoria 27, Roma 26, Cagliari e Palermo 25, Lazio e Reggina 23, Fiorentina e Lecce 22, Messina 21, Bologna, Chievo e Livorno 20, Brescia 18, Parma e Siena 16, Atalanta 10

I Misteri d'Italia
prima uscita
Wilma Montesi
oggi
in edicola con l'Unità
il libro a € 5,90 in più

lo sport

I Misteri d'Italia
prima uscita
Wilma Montesi
oggi
in edicola con l'Unità
il libro a € 5,90 in più

Via al digitale terrestre. Ma è già il caos

Problemi logistici per le telecamere di Mediaset e La7. Ancora rottura fra i club

Francesco Luti

ROMA Tutti contro tutti.

A una settimana esatta dal debutto del calcio italiano sul digitale terrestre, (22 gennaio, ore 18 Bologna-Cagliari su La7) la partita tra i network che si divideranno le dirette tv è arrivata ai limiti dello scontro fisico.

L'ex monopolista Sky, comprensibilmente poco entusiasta all'idea di dividere una torta che fino ad oggi mangiava da sola, ha iniziato un fuoco di sbarramento per nulla tenero nei confronti di Mediaset e La7. Negli stadi italiani infatti, alle 10-15 telecamere della tv di Murdoch, tra una settimana si aggiungeranno quelle di uno dei due nuovi arrivati, che si sono spartiti i 17 club sotto contratto.

I problemi logistici fa sapere Sky (per nulla intenzionata a cedere le proprie riprese a terzi) sono enormi. Specie negli impianti più piccoli manca lo spazio fisico per piazzare l'apparecchiatura, e anche in quelli più grandi, i "posti migliori" sono già occupati. Difficile poi che si possa arrivare ad un gentlemen's agreement dell'ultimo minuto perché i rapporti tra il "satellitare" e i "terrestri" sono tississimi.

I "nuovi arrivati" hanno raggiunto un accordo di cartello per recuperare terreno sull'ex monopolista. Mediaset ha infatti messo a punto un'intesa con Telecom Italia e La7 per offrire a pagamento su "Mediaset Premium" tutti i gol delle partite casalinghe di 17 squadre di serie A, in tempo reale. Il "biscione" ha ceduto a Telecom i diritti di trasmissione criptati (via Internet) delle partite in casa di Inter, Juventus, Milan, Roma, Atalanta Livorno e Sampdoria fino al 2007; a La7, Mediaset ha invece ceduto i diritti di trasmissione criptati (via digitale terrestre) degli highlights delle partite in casa delle sue squadre per lo stesso periodo.

In cambio, La7 ha ceduto quelli di Bologna, Brescia, Cagliari, Chievo, Fiorentina, Lecce, Parma, Palermo e Reggina oltre all'utilizzo delle immagini in diretta delle proprie squadre per un programma collega-



La prima giornata sul digitale terrestre	
MEDIASET	LA 7
Inter - Chievo ore 20,30	Bologna - Cagliari ore 18,00
Juventus - Brescia	Lecce - Atalanta
Livorno - Milan	Fiorentina - Roma ore 20,30
Messina - Parma	
SENZA DIGITALE TERRESTRE	
Lazio - Sampdoria	Udinese - Reggina
Siena - Palermo	

to in tempo reale con i campi di 17 squadre di serie A. Lo spettatore Mediaset potrà acquistare quindi per 3 euro un intero incontro oppure per la stessa cifra il programma Diretta Premium.

Sky non ha potuto far altro che prendere atto della situazione, per nulla intenzionata però a mollare la presa. Molto chiaro a questo proposito il responsabile comunicazione Tullio Camiglieri. «Siamo intenzio-

nati a rispettare i contratti sottoscritti fino al 2007 - ha detto Camiglieri - ma anche ad adeguarci al radicale cambiamento della situazione. Eravamo titolari di una esclusiva che, di fatto, non esiste più». I grandi club possono insomma scordarsi la pioggia di milioni che ne avevano provvidenzialmente rimpolpato le casse; per i "piccoli" cambia poco o niente. Il presidente di Lega uscente Adriano Galliani si è mostrato, come di

consuetudine ottimista: «Non credo in particolari contraccolpi e poi in un paio d'anni tutte le famiglie italiane avranno il digitale terrestre». Una decisa presa di posizione? Nemmeno per sogno; immediatamente dopo aver predetto un luminoso futuro al nuovo sistema infatti, il vicepresidente del Milan ha indorato la pillola a Sky con previsioni di crescita altrettanto mirabolanti («possono arrivare rapidamente a raddoppiare i loro

abbonati». Il tentativo di mantenere il piede in due staffe è fallito poi alla prova più probante: il giudizio impietoso degli altri presidenti di A (quelli da cui Galliani vorrebbe essere rieletto alla presidenza della Lega). Per Mario Moroni, vice presidente del Lecce «la situazione è semplicemente insostenibile, visto che i diritti sono stati venduti in maniera affrettata e senza considerare l'impatto che que-

sti avrebbero avuto nei confronti di Sky». Per Gazzoni Frascara, patron del Bologna e (ex) fedelissimo di Galliani, «il problema del digitale terrestre è stato sottovalutato e il caos è indescrivibile». Pochi giorni al via del nuovo sistema e nulla appare in ordine. Con i presidenti di A e B sempre più in rotta tra loro e simili ai passeggeri di prima classe di un Titanic che procede a tutta velocità nella nebbia più fitta.

La denuncia

«17 decoder su 26 non funzionano...»

È polemica sui decoder del digitale terrestre. Secondo Intesaconsumatori, infatti, 17 modelli di decoder in commercio sono inutilizzabili mentre i restanti 9 utilizzabili sono introvabili. L'associazione ha presentato un esposto al Ministro delle comunicazioni, all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e all'Antitrust per

verificare i profili di pubblicità ingannevole. E le associazioni dei consumatori - Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori - avanzano la possibilità di richieste di risarcimenti danni da parte di chi ha acquistato un decoder inutilizzabile il 22 gennaio, data in cui partirono gli incontri in pay per view in digitale terrestre.

Alla denuncia, però, ha risposto l'ufficio stampa di Mediaset, secondo cui per il giorno d'inizio delle trasmissioni l'88% degli apparecchi funzionerà regolarmente. «I nuovi decoder sono già in grado di consentire la visione delle partite di calcio - spiega Cologno Monzese - I decoder acquistati in precedenza vengono abilitati gratuitamente. Basta accendere l'apparecchio e riceveranno gli aggiornamenti tecnici necessari».

in breve

— **Cannavaro e Adriano testimonial antirazzismo**
Un bracciale intrecciato bianco e nero simbolo dell'integrazione e della lotta al razzismo. L'Italia aderisce così alla campagna che vede il francese Henry ambasciatore contro ogni forma di discriminazione. I primi testimonial del progetto italiano saranno Fabio Cannavaro e Adriano che oggi e domani in campo avranno al polso il bracciale.

— **Scontri Parma-Juventus Stadi vietati per 19 tifosi**
In seguito agli scontri al termine di Parma-Juve, il 6 gennaio, a 19 tifosi (di cui 8 bianconeri) è stato vietato l'accesso agli stadi per tre anni: le telecamere li hanno ripresi mentre partecipavano ai tafferugli utilizzando le aste delle bandiere e le cinte dei pantaloni.

— **Doping, trovato positivo calciatore della Fermana**
Il calciatore Crocefisso Miglietta della Fermana, serie C girone B, è stato trovato positivo all'antidoping del 17 dicembre (Fermana-Cittadella). Trovate tracce di prednisolone, antinfiammatorio della categoria dei glucocorticoidi.

— **Sci, Cortina: alla Goetschl anche il secondo SuperG**
Renate Goetschl (che già aveva vinto mercoledì) ha trionfato anche nel secondo SuperG di Cortina, ieri, con il tempo di 1'13"98. Seconda Lindsey Kil-dow (Usa), terza un'altra austriaca, Silvia Berger. Benigno l'azzurra Karen Putzer (8/a). Lontana, invece, la Kostner (21/a). La Goetschl ha così conquistato la settima vittoria a Cortina, record assoluto.

Luca De Carolis

IL CASO Dopo la contestazione di Siena non si placa l'ira di Totti. Rossella Sensi: «Mi vergogno, quelli non sono tifosi». Inter e Real lusingano il capitano

Roma, gli ultras si difendono: «Non siamo stati noi»

Non c'è pace per la Roma. I fumogeni lanciati dai tifosi giallorossi giovedì sera a Siena hanno lasciato profondi segni sul club e sul suo capitano, Francesco Totti, furibondo per essere stato accolto con bottigliette e insulti quando è andato sotto la curva giallorossa per far smettere il lancio di oggetti vari. Le sue dichiarazioni nel dopo partita («Mi sento ferito, valuterò quanto accaduto e poi a giugno deciderò del mio futuro») sono lo specchio fedele dello stato d'animo di un giocatore che si è sentito tradito da tifosi che l'avevano sempre trattato da intoccabile. E che ora minaccia a chiare lettere di andarsene «perché io non merito un simile trattamento».

Le parole di Totti hanno spaventato molto società e tifoseria, già provate negli ultimi mesi da una lunga sequela di guai, e che ieri si sono

affannate per cercare di ricucire lo strappo con il numero dieci. Le radio locali sono state sommerse di telefonate e messaggi di solidarietà «al nostro capitano, che ha ragione ad arrabbiarsi, perché quelli che l'hanno insultato non sono veri tifosi della Roma e il lancio di fumogeni era programmato». Una tesi, quella del complotto contro Totti e la Roma, adombrata dallo stesso giocatore («Non so se quelli fossero veri tifosi») e dal club. Dove sono in tanti a vedere nei fumogeni di Siena uno sgarbo premeditato per colpire sul piano economico (arriverà una multa salatissima) e dell'immagine la società.

Ieri l'amministratore delegato della Roma, Rossella Sensi, ha parlato ai microfoni di Roma Channel (il canale televisivo del club) definendo «teppisti, gente violenta che non ha nulla a che fare con i nostri veri tifosi» gli autori degli incidenti di Siena. «Questi individui - ha detto - vogliono il male della società e rovinano l'immagine della squadra e della città. Ci vergogniamo per quello che hanno fatto, e chiediamo ai nostri veri tifosi di isolare queste persone». La dirigente ha poi detto di aver telefonato a Totti. «Gli ho parlato in mattinata - ha spiegato - e Francesco mi ha confermato che le sue parole erano rivolte solo a quei tifosi. La



Il capitano giallorosso

sua amarezza di uomo e professionista che rappresenta la Roma è comprensibile». Al giocatore è arrivata anche la solidarietà di Enzo Foschi, presidente diessino della Commissione sport del Comune di Roma: «Francesco Totti ha ragione, nello stadio non ci può essere spazio per personaggi che nella Roma cercano solo la strumentalizzazione politica, economica e altri obiettivi personali».

Intanto i gruppi organizzati del tifo giallorosso negano ogni addebito per i fatti di giovedì («Noi non c'entriamo, condanniamo quanto è successo») e lasciano intendere che i responsabili sono «cani sciolti», ra-

gazzi inesperti che «l'hanno fatta grossa». Grossa davvero, visti i risultati. Ora infatti servirà molta diplomazia per calmare Totti, già disturbato dalle polemiche sul confronto perso con Di Canio nel derby. Oltre tutto il giocatore è preoccupato dal futuro incerto della società. Entro fine mese dovrebbero iniziare le trattative per il rinnovo del suo contratto, che scade nel 2006. Il giocatore ha già detto che non potrà problemi economici (si accontenterà dell'attuale ingaggio da 5,5 milioni annui) ma che per restare pretende precise garanzie tecniche. Vuole giocare in una Roma competitiva «che a dicembre non sia già fuori da tutto». La

società ha promesso che farà tutto il possibile, ma non può fornire certezze: anche perché la Roma è comunque un club in vendita, anche se scarseggiano compratori affidabili (ma continuano le voci sull'interessamento di Caltagirone e dell'imprenditore Marcellino Gavio). La permanenza di Totti in maglia giallorossa è quindi in bilico. E i club di mezza Europa stanno alla finestra, con il Real Madrid in prima fila. Il club, che sarebbe la meta preferita del giocatore, a giugno rinnoverà profondamente l'organico, e ripartirebbe volentieri dall'attaccante giallorosso. Che piace molto anche al Manchester United e alle milanesi. Ieri l'allenatore dell'Inter, Mancini, è stato chiaro: «Totti è un grandissimo giocatore, quindi sappia che se è incerto sul suo futuro e non sa dove andare ha la nostra stima». Di questo tenore le dichiarazioni del vicepresidente del Milan, Galliani: «Nessuno deve togliere Totti alla Roma».